



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 ottobre 2020



ANBI Emilia Romagna

26/10/2020 Itaipress	Risorse idriche non preoccupano ma situazione fa riflettere	1
----------------------	---	---

Consorzi di Bonifica

27/10/2020 Libertà Pagina 27	Bonifica e montagna sicura Decine di interventi nel 2021	3
27/10/2020 Piacenza24	Consorzio di	4
26/10/2020 PiacenzaSera.it	Comuni e Consorzio	5
27/10/2020 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 9	Bonifica Romagna dirigenti sospesi...	6
27/10/2020 La Nuova Ferrara Pagina 19	Peculato, falso e truffa Accuse per otto dirigenti del	7
27/10/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	Rimborsi facili e partite a carte durante il lavoro, dipendenti sospesi	8
26/10/2020 Estense	Volontari Fipsas salvano i pesci dai canali in secca	9
27/10/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 12	Terremoto al Consorzio di	10
27/10/2020 Il Resto del Carlino Pagina 14	«Facevano la spesa con l'auto di servizio» Consorzio di	12
27/10/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 39	Uso privato dell'auto di servizio Indagati otto vertici del	13
26/10/2020 Cronaca di Ravenna	In otto indagati e sospesi dal lavoro	15
26/10/2020 Lugonotizie	Condotte illecite all' interno del Consorzio	16
26/10/2020 ravennawebtv.it	Peculato e truffa: misure interdittive per 8 dipendenti del	18
26/10/2020 Tele Romagna 24	RAVENNA: Peculato, 8 sospesi nei vertici del Consorzio	20
27/10/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 44	Proliferano le nutrie Gli abitanti di Budrio sono preoccupati	21
27/10/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 45	Ex colonie: «Non servono appartamenti Bisogna puntare su sport e...	22

Acqua Ambiente Fiumi

26/10/2020 gazzettadiparma.it	Maltempo: allerta per Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Lombardia e...	24
27/10/2020 La Nuova Ferrara Pagina 21	Mille nuovi alberi per abbellire la città	25
27/10/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	La Sacca e il Po di Goro adesso comunicano	27
27/10/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 47	Lago del Gelso, indagine su moria di pesci	28

Risorse idriche non preoccupano ma situazione fa riflettere

ACQUA CORRENTE POTABILE CONSUMI DOMESTICI RUBINETTO "Considerato il periodo, la situazione delle risorse idriche del Paese non è preoccupante, ma induce a riflessione il fatto che, nel 2020, si sia ancora a sperare nella clemenza di Giove Pluvio, perché incapaci di infrastrutturare adeguatamente il territorio di un Paese, che rimane uno dei più ricchi d'acqua al mondo!". Così **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe, presenta il report settimanale dell'Osservatorio **Anbi** sulle Risorse Idriche. Sembra finalmente essersi fermata l'emorragia idrica dai bacini di Puglia e Basilicata nell'attesa che le attese piogge autunno-vernine li rimpinguino: rispetto all'anno scorso, dagli invasi pugliesi mancano ora quasi 52 milioni di metri cubi, mentre in Lucania il deficit è di circa 38 milioni. Dopo un'estate idricamente sufficiente, la Calabria sta subendo gli effetti della concentrazione localizzata degli eventi meteo. Se la diga Sant'Anna sul fiume Tacina, lungo la costa jonica, segna il record del recente quadriennio (4,69 milioni di metri cubi d'acqua), altrettanto, ma in negativo, fa la diga Monte Marelo sul fiume Angitola, lungo il versante tirrenico, al minimo dal 2017 (7,33 milioni di metri cubi d'acqua).

Risalendo la Penisola, inferiori agli anni scorsi sono le portate dei fiumi Sele e Volturno, in Campania, mentre il nuovo servizio Open Ambiente di Regione Lazio segnala l'altezza idrometrica record del fiume Tevere dal 2016, così come vale per il fiume Liri; se confortante è anche la condizione idrica del laziale lago di Bracciano, non altrettanto può dirsi dell'invaso di Penne, in Abruzzo, al minimo dal 2017 (0,7 milioni di metri cubi). Deficitaria rimane la situazione dei bacini nelle Marche (complessivamente trattengono 32,84 milioni di metri cubi, quantità leggermente superiore in anni recenti solo al siccitoso 2017), così come in calo sono i livelli dell'invaso del Bilancino in Toscana, condizionato da un Settembre meno piovoso della media anche sulla provincia di Firenze (-22% sui capoluoghi della regione). Analogò è stato l'andamento delle piogge settembrine sul Veneto (-31%), assorbito però senza conseguenze dai fiumi della regione, tutti (Adige, Bacchiglione, Livenza, Brenta, Piave) con altezze idrometriche al top del recente quadriennio. Piogge di settembre in calo del 46,4% anche in Piemonte, i cui fiumi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, Maira, Pesio) hanno portate in discesa; analogo è l'andamento piemontese del fiume Po che, in Emilia Romagna (come in Lombardia) segna altresì livelli superiori alla media storica



Monday, October 26, 2020

>> Italpress
Agenzia di Stampa

NOTIZIARI • SPECIALI • EDIZIONI REGIONALI • BLOG • METEO

Home / Ambiente / Risorse idriche non preoccupano ma situazione fa riflettere

Risorse idriche non preoccupano ma situazione fa riflettere

20 Ottobre 2020

Share f t in

«Considerato il periodo, la situazione delle risorse idriche del Paese non è preoccupante, ma induce a riflessione il fatto che, nel 2020, si sia ancora a sperare nella clemenza di Giove Pluvio, perché incapaci di infrastrutturare adeguatamente il territorio di un Paese, che rimane uno dei più ricchi d'acqua al mondo!». Così Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe, presenta il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche. Sembra finalmente essersi fermata l'emorragia idrica dai bacini di Puglia e Basilicata nell'attesa che le attese piogge autunno-vernine li rimpinguino: rispetto all'anno scorso, dagli invasi pugliesi mancano ora quasi 52 milioni di metri cubi, mentre in Lucania il deficit è di circa 38 milioni. Dopo un'estate idricamente sufficiente, la Calabria sta subendo gli effetti della concentrazione localizzata degli eventi meteo. Se la diga Sant'Anna sul fiume Tacina, lungo la costa jonica, segna il record del recente quadriennio (4,69 milioni di metri cubi d'acqua), altrettanto, ma in negativo, fa la diga Monte Marelo sul fiume Angitola, lungo il versante tirrenico, al minimo dal 2017 (7,33 milioni di metri cubi d'acqua).

Risalendo la Penisola, inferiori agli anni scorsi sono le portate dei fiumi Sele e Volturno, in Campania, mentre il nuovo servizio Open Ambiente di Regione Lazio segnala l'altezza idrometrica record del fiume Tevere dal 2016, così come vale per

Lifestyle

- Come aprire una libreria 26 Ottobre 2020
- Come scegliere un tablet 23 Ottobre 2020
- Come diventare giornalista 20 Ottobre 2020
- Come cambiare il medico di famiglia 17 Ottobre 2020

ATTIVA LA BOLLETTA WEB
PUÒ EFFETTUARE TUTTI I PAGAMENTI DA CASA

REGIONE MARCHE

olospeech
PROVA

Edicola Digitale
PROVA

La nostra

ed all' anno scorso. Non altrettanto può dirsi dei fiumi della stessa regione, tutti sotto media (ad eccezione del Savio); il record negativo è del Reno con una portata di 0,4 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 8,4. Infine, sono in calo anche i grandi laghi del Nord (Maggiore, Lario, Iseo, Garda), pur rimanendo superiori alla media del periodo. (ITALPRESS).

Bonifica e montagna sicura Decine di interventi nel 2021

L'incontro del gruppo di lavoro per discutere e approvare il programma Dalla manutenzione delle strade ai controlli sui luoghi interessati da frena. In una parola: interventi per la messa in sicurezza di un territorio a rischio dissesto idrogeologico. Questo il senso dell'incontro che si tenuto nei giorni scorsi nella sede del **consorzio** di **Bonifica** dove si è riunito il Nucleo tecnico politico per la montagna o per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo per il 2021. A partire da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e Comuni non compresi nelle Unioni, i tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato discusso e approvato. Durante l'incontro è poi stato poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando Psr (**Piano** di Sviluppo Rurale) della Regione Emilia Romagna (investimenti di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche). Su 31 progetti, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettuale. Tutti gli interventi saranno realizzati entro il prossimo anno. Infine è stato reso noto il finanziamento da parte dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi dello scorso novembre. Di questi 4 sono in territorio montano e 2 in quello di pianura e anch'essi saranno realizzati entro il 2021. Hanno partecipato all'incontro: Andrea Aradelli (Vice Sindaco di Alta Val Tidone), Simone Maserati (sindaco di Gazzola), Renato Martini (consigliere di Rivergaro), Carlotta Oppizzi (presidente Alta Val Nure e sindaco di Ferriere), Paolo Calestani (Presidente dell'**Unione** Montana Alta Val d'Arda, sindaco di Morfasso e consigliere del Consorzio), Claudio Maschi (Consigliere del Consorzio). Per il Consorzio erano presenti Angela Zerga (direttore generale), Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti (tecnici responsabili delle aree montane).

LIBERTÀ Venerdì 27 ottobre 2020

Valtrebbia e Valnure

Far dialogare giovani e lavoro in montagna ci pensa Greta

Nuovi interventi per la biblioteca di Pontedellio

La prima "youth worker" del territorio ha 23 anni ed è diplomata al "Cassinari". «Credo in uno stile di vita più sostenibile, qui si può»

Concretizzate tre iniziative che scivoleranno da mercoledì (Fabio Callegari)

Ferriere, per l'emergenza Covid il rifugio Stoto rimarrà chiuso

Bonifica e montagna sicura Decine di interventi nel 2021

L'incontro del gruppo di lavoro per discutere e approvare il programma

L'incontro sulla montagna

Consorzio di bonifica e comuni insieme per il rilancio della montagna

Nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna. Obiettivo fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo. Lavori in programma per il prossimo anno- Dissesto idrogeologico Si parte da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e comuni non compresi (nelle unioni). I tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato oggetto di discussione e approvato. I progetti finanziati Durante l'incontro si è poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014/2020 misura n. 5.1.01 della Regione Emilia Romagna (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo). Su 31 progetti, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettuale. Tutti gli interventi saranno realizzati entro il prossimo anno. Infine si è reso noto il finanziamento da parte dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi dello scorso novembre. Di questi 4 sono in territorio montano e 2 in quello di pianura e anch'essi saranno realizzati entro il 2021. Hanno partecipato all'incontro: Andrea Aradelli (Vice Sindaco di Alta Val Tidone), Simone Maserati (Sindaco di Gazzola), Renato Martini (Consigliere di Rivergaro), Carlotta Oppizzi (Presidente Alta Val Nure e Sindaco di Ferriere), Paolo Calestani (Presidente dell'Unione Montana Alta Val d'Arda, Sindaco di Morfasso e Consigliere del Consorzio), Claudio Maschi (Consigliere del Consorzio). Per il Consorzio erano presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti (tecnici responsabili delle aree montane). Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza.



Consorzio di bonifica e comuni insieme per il rilancio della montagna

27 Ottobre 2020

DECALACQUE

Dissesto idrogeologico

Si parte da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e comuni non compresi (nelle unioni). I tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato oggetto di discussione e

Comuni e **Consorzio Bonifica** insieme per la montagna: tanti gli interventi entro il 2021

Nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo per il prossimo anno (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012). A partire da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e comuni non compresi (nelle unioni), i tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato discusso e approvato. Durante l'incontro è poi stato poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando PSR (**Piano** di Sviluppo Rurale) 2014/2020 misura n. 5.1.01 della Regione Emilia Romagna (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo). Su 31 progetti, 26 sono da appaltare e 5 in fase progettuale.

Tutti gli interventi saranno realizzati entro il prossimo anno. Infine è stato reso noto il finanziamento da parte dell' Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna di 6 progetti presentati in seguito agli eventi calamitosi dello scorso novembre. Di questi 4 sono in territorio montano e 2 in quello di pianura e anch' essi saranno realizzati entro il 2021. Hanno partecipato all' incontro: Andrea Aradelli (Vice Sindaco di Alta Val Tidone), Simone Maserati (Sindaco di Gazzola), Renato Martini (Consigliere di Rivergaro), Carlotta Oppizzi (Presidente Alta Val Nure e Sindaco di Ferriere), Paolo Calestani (Presidente dell' **Unione** Montana Alta Val d' Arda, Sindaco di Morfasso e Consigliere del **Consorzio**), Claudio Maschi (Consigliere del **Consorzio**). Per il **Consorzio** erano presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti (tecnici responsabili delle aree montane). (nota stampa del **Consorzio** di **Bonifica**)



The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a meeting. The article text is as follows:

Nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna per fare il punto sull'avanzamento dei lavori e sull'avvio della programmazione degli interventi in tema di difesa del suolo per il prossimo anno (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012).

A partire da un elenco di proposte di lavori relative alla lotta al dissesto idrogeologico provenienti da Unioni Montane e comuni non compresi (nelle unioni), i tecnici consortili hanno effettuato sopralluoghi e compilato le relative schede di progetto complete di stima dei costi e priorità secondo cui essere eseguiti. Complessivamente si tratta di 18 interventi da realizzare nel 2021 sull'intero comprensorio montano. Il programma è stato discusso e approvato. Durante l'incontro è poi stato poi riferito in merito ai progetti finanziati tramite bando PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2014/2020 misura n. 5.1.01 della Regione Emilia Romagna (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al

La giustizia

Bonifica Romagna dirigenti sospesi "Peculato"

Peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico, legati perlopiù all'uso improprio delle auto di servizio e alla richiesta di rimborsi per il chilometraggio delle auto personali. Sono i reati che hanno portato alla sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto funzionari del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con sede a Lugo, nel Ravennate, e competente sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara e Firenze. Le misure cautelari interdittive, emesse dal Gip Andrea Galanti su richiesta dei Pm Alessandro Mancini, e Angela Scorza, sono state notificate ieri in mattinata. La relativa inchiesta, battezzata "Dirty water", è stata condotta nel corso del 2019 dalla Digos della polizia ravennate. I periodi di sospensione degli indagati dal lavoro variano, a seconda della posizione, dai dodici ai sette mesi.

Bologna Cronaca pagina 9

La giustizia

Bonifica Romagna dirigenti sospesi "Peculato"

La sentenza

"Ndrangheta, colpo alle cosche 48 condannati"

LE POVERTÀ

Piano freddo, si cambia ora accoglienza diffusa

Il Sap al Quotiere

"Poche volanti e senza radio Siamo nel caos"

San Matteo della Decima

Accoltellato per una lite al bar è gravissimo

CON LA BLATTA NON DARCI DI CIABATTI!

RISOLVI IL TUO PROBLEMA
A SOLI €69

347141733
www.bolognalean.com

Peculato, falso e truffa Accuse per otto dirigenti del consorzio Romagna

Peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico legati perlopiù all'uso improprio delle auto di servizio e alla richiesta di rimborsi per il chilometraggio delle auto personali. Sono i reati che hanno portato alla sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto figure apicali del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con sede a Lugo, nel Ravennate, e competente sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì - Cesena, Firenze e anche di un piccolissimo lembo territoriale in provincia di Ferrara, in zona argentana. Le misure cautelari interdittive, emesse dal Gip Andrea Galanti su richiesta dei Pm Alessandro Mancini, e Angela Scorza, sono state notificate in mattinata. La relativa inchiesta, battezzata "Dirty water", è stata condotta nel corso del 2019 dalla Digos della polizia ravennate. I periodi di sospensione degli indagati dal lavoro variano, a seconda della posizione, dai dodici ai sette mesi. Le indagini erano scaturite da una iniziale fonte confidenziale che, agli inizi del 2019, aveva tinte una situazione della gestione interna del Consorzio caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite.

Gli inquirenti hanno poi ricostruito un presunto sistema diffuso del "malaffare" caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio per scopi personali quali l'andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa. Ma anche l'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate - prosegue l'accusa - sono le azioni più frequentemente accertate dagli investigatori. A queste, secondo le contestazioni della Procura di Ravenna, si aggiunge la creazione di un vero e proprio "sistema" illecito di rimborsi chilometrici per conseguire di fatto una indebita integrazione stipendiale in base al quale capi reparto, assegnatari di auto di servizio, avrebbero attestato di avere usato la propria auto privata per motivi di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancora un anziano truffato al bancomat Tre denunciati
Il 70enne aveva messo in vendita online un motociclo. La polizia postale ha individuato chi lo aveva ingannato.

Peculato, falso e truffa Accuse per otto dirigenti del consorzio Romagna

A pezzi la lapide dei martiri

CREMAZIONI ANIMALI
Se ci tieni al tuo amico ti informiamo che da noi viene cremato e non trasformato rispettando le tue volontà.

Rimborsi facili e partite a carte durante il lavoro, dipendenti sospesi

I provvedimenti firmati dal gip di Ravenna per alcuni impiegati del **Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale**

Peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico legati perlopiù all'uso improprio delle auto di servizio e alla richiesta di rimborsi per il chilometraggio delle auto personali. Sono i reati che hanno portato alla sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto figure apicali del **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** con sede a Lugo, nel Ravennate, e competente sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara e Firenze. Le misure cautelari interdittive, emesse dal Gip Andrea Galanti su richiesta dei pm Alessandro Mancini, e Angela Scorza, sono state notificate in mattinata.

La relativa inchiesta, battezzata Dirty water, è stata condotta nel corso del 2019 dalla Digos della polizia ravennate. I periodi di sospensione degli indagati dal lavoro variano, a seconda della posizione, dai dodici ai sette mesi. Le indagini erano scaturite da una iniziale fonte confidenziale che agli inizi del 2019 aveva tinteggiato una situazione della gestione interna del **Consorzio** caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite. Gli inquirenti hanno poi ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio per scopi personali quali l'andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa. Ma anche l'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate - prosegue l'accusa - sono le azioni più frequentemente accertate dagli investigatori. A queste, secondo le contestazioni della Procura di Ravenna, si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema' illecito di rimborsi chilometrici per conseguire di fatto una indebita integrazione stipendiale.

Spaccio di droga in Gad In diciannove a processo
Si aprirà l'11 dicembre il processo sull'operazione Wall Street della Polizia

Mette in vendita uno scooter ma viene truffato, tre denunce
Un ferrarese di 68 anni è stato aggredito da due donne e un uomo del Modenese

Motorizzazione, giovedì il Riesame
Fissate le udienze per le scarcerazioni di Barca e Monducci

Rimborsi facili e partite a carte durante il lavoro, dipendenti sospesi
I provvedimenti firmati dal gip di Ravenna per alcuni impiegati del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale

Volontari Fipsas salvano i pesci dai canali in secca

In questo periodo dell' anno tanti canali del Ferrarese vengono messi in asciutta per sicurezza e quindi il patrimonio ittico presente, che purtroppo non è ancora classificato come patrimonio indisponibile dello Stato, rischia di essere preda di bracconieri, ma anche di rimare senza acqua e quindi morire. Per evitare che questo avvenga solitamente intervengono associazioni di volontari e da quest' anno anche la Fipsas Sezione di Ferrara si è attrezzata con un furgone e tutto il materiale necessario, grazie ad un importante contributo della Federazione Nazionale, per poter rispondere alle chiamate della Regione o del Consorzio di Bonifica competente. I componenti dei gruppi che andranno ad operare in queste mansioni sono le Ggiv di Upe e Eurocarp Club dei presidenti Davide Gessi e Christian Forlani. I due gruppi stanno già operando da tempo sul territorio ferrarese sia come lotta al bracconaggio che per la raccolta dei pesci in difficoltà ed è proprio di questi giorni il recupero di circa 2500 pesci, Temoli Rossi- Amur- Carpe, salvati e rilasciati in collaborazione con il Consorzio di Bonifica

Pianura Ferrara, recupero curato da Daniele Panizza responsabile di Eurocarp Club. Anche il Consorzio di Burana ha cominciato ad abbassare il livello dei canali di sua competenza e anche in questo frangente, con il supporto di Asia, 3,5 quintali di carpette e carassi, raccolti in un sotto botte nelle campagne bondenesi, sono stati messi in salvo. E' di questi giorni la raccolta e messa in salvo di oltre 15 quintali di carpe di taglia medio grossa recuperati da un canale in secca. Ultimo, solo in ordine di tempo , il rilascio in Po di uno storione della lunghezza di 130 cm. e del peso di 17 kg. recuperato nell' impianto irriguo dei sifoni di Berra. Lo scorso fine settimana a Rimini si sono tenute le elezioni alle cariche nazionali della Fipsas, che hanno confermato Ugo Claudio Matteoli alla presidenza della Federazione e il ferrarese Massimo Rossi è stato confermato in seno al Consiglio Federale per il quadriennio olimpico 2021/2024. Sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre i campi di gara di Ostellato ospitano le gare dell' Italian Master Colpo e Feeder, l' appuntamento con il maggior numero di partecipanti a livello nazionale.

503 Service Temporari

nginx/1.18.0

Consorzi di Bonifica

Tra ore rubate e chilometri inventati, lucravano per l' accusa sul bilancio dell' ente, per un totale di diverse migliaia di euro l' anno.

L' origine dell' inchiesta La "soffiata" iniziale, in realtà, riguardava tutt' altro. Arrivava da Imola (uno dei territori gestiti dal Consorzio) e ventilava il sospetto (sul quale non ci sono stati riscontri) che l' ente coprisse la cattiva gestione del patrimonio idrico gonfiando le bollette degli utenti per appianare un passivo aggravato anche dalla presunta perdita di milioni di metri cubi di acqua. Così sono partite le indagini capillari della Digos che hanno imbastito pedinamenti e intercettazioni, servendosi pure di rilevatori gps.

La bocciofila imolese Era sospetto il fatto che la Dacia Duster bianca con l' insegna del Consorzio si trovasse spesso nel parcheggio della Bocciofila imolese. Non erano ancora le 16 (ora di fine turno) e Angelo Negrini, iscritto al campionato di A1 regionale di bocchette, era di frequente già all' opera nel centro sociale.

Ben nove le sue presenze nell' autunno 2018 con l' auto di servizio.

Il sistema suggerito dal dirigente Ma il dirigente aveva affidato anche altri mezzi ai sottoposti, con tanto di card personali fornite dal Consorzio per i rifornimenti. Solo in caso di stretta necessità avrebbero dovuto utilizzare i veicoli privati. Eppure accadeva abitualmente, almeno sulla carta: decine le trasferte dichiarate per fini istituzionali autocertificando l' uso dell' auto personale, correggendo in eccesso i chilometraggi. Secondo quanto ricostruito, era stato lo stesso Cangini a suggerire lo stratagemma per ottenere rimborsi extra, che a fine anno diventavano notevoli. «Una ritualità», l' ha definita il gip, «nella totale assenza di controllo da parte dei vertici del Consorzio sull' operato dei capireparto».

FEDERICO SPADONI

Nel mirino quella della **Romagna Occidentale**, con sede a Lugo

«Facevano la spesa con l' auto di servizio» Consorzio di bonifica, sospesi 8 dirigenti

Fra la contestazioni dei pm anche rimborsi chilometrici per viaggi mai effettuati

Peculato, truffa aggravata (perché ai danni dello Stato) e falso ideologico legati perlopiù all' uso improprio delle auto di servizio e alla richiesta di rimborsi per il chilometraggio delle auto personali. Sono i reati che hanno portato alla sospensione dell' esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto figure apicali del **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** con sede a Lugo, nel Ravennate, e competente sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. Le misure cautelari interdittive, dai 12 ai 7 mesi, emesse dal Gip Andrea Galanti su richiesta dei Pm Alessandro Mancini (nella foto sotto), e Angela Scorza, sono state notificate ieri mattina. L' inchiesta, condotta nel corso del 2019 dalla Digos ravennate, ha ricostruito un presunto sistema diffuso caratterizzato dall' uso improprio dell' auto di servizio per scopi personali quali l' andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa. Ma anche l' allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l' orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario non prestate - prosegue l' accusa - sono le azioni più frequentemente accertate. A questo, secondo la Procura, si aggiunge la creazione di un 'sistema' di rimborsi chilometrici per conseguire un' indebita integrazione stipendiale: alcuni capi reparto, avrebbero falsamente attestato di avere usato la propria auto privata per motivi di lavoro, chiedendo in seguito il rimborso spese per i chilometri percorsi ma in realtà mai effettuati.

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline is 'Facevano la spesa con l' auto di servizio' and 'Consorzio di bonifica, sospesi 8 dirigenti'. Other articles include 'Zaky, annuncio rinvio', 'Lite al tavolino del bar', 'Colonna di fumo da capannone in fiamme', and 'Ndrangheta in Emilia'.

Terremoto nella **Bonifica**

Uso privato dell'auto di servizio Indagati otto vertici del **consorzio**

La utilizzavano per andare a fare la spesa o al circolo per giocare a carte Sospesi dal servizio, la Procura contesta peculato, truffa e falso ideologico

L'inchiesta era partita nel febbraio dell'anno scorso grazie alle rivelazioni di una fonte confidenziale circa un sistema tratteggiato come noto a molti e consolidato da tempo. Le conseguenti verifiche della polizia coordinate dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza, non solo hanno portato alla contestazione di vari episodi di assenteismo. Ma hanno pure messo in luce presunti usi impropri di alcune auto di servizio tra cui sortite alla bocciofila, dal parrucchiere, in banca, al campetto o alla scuola del figlio, in ospedale e addirittura al centro commerciale, in taluni casi nell'ambito di chiese straordinari o rimborsi chilometri in realtà non dovuti. Ipotesi di reato quelle di peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico, che hanno portato alla sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto figure apicali - un dirigente d'area, un caposettore e sei capireparto - del **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** che ha sede a Lugo e competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara e Firenze. Le misure cautelari interdittive,

notificate ai diretti interessati nella prima mattinata di ieri, sono state emesse dal gip Andrea Galanti su richiesta della procura alla luce dei risultati dell'inchiesta della Digos ravennate battezzata 'Dirty water'. I periodi di sospensione dal lavoro degli indagati, variano, a seconda della posizione e della gravità delle contestazioni mosse, da un massimo di dodici mesi a un minimo di sette. Le minuziose verifiche hanno per larghi tratti ricalcato le indagini vecchio stile con ficcanti pedinamenti, intercettazioni mirate, gps a calamita appiccicati sotto ai mezzi da controllare e materiale video raccolto ad hoc. Inoltre sia a inizio che a fine estate 2019, su delega della procura, gli investigatori avevano eseguito due accessi alla sede lughese del **Consorzio** acquisendo vari documenti. Sulla base di quanto raccolto, gli inquirenti hanno ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio, dall'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario e da false attestazioni circa ore di straordinario in realtà mai prestate. A queste, secondo le contestazioni della procura, si aggiunge la creazione di un vero e proprio sistema' illecito di rimborsi chilometrici per conseguire di fatto una indebita integrazione dello stipendio in base al quale alcuni capireparto, assegnatari di auto di servizio, avrebbero falsamente attestato di avere usato un'imbarcazione per chilometri percorsi ma in realtà mai effettuati. Un sistema definito dal gip Galanti nella sua obre

Consorzi di Bonifica

la vettura privata per motivi di lavoro, chiedendo in seguito un rimborso spese per i chilometri percorsi ma in realtà mai effettuati. Un sistemata definito dal gip Galanti nella sue oltre 80 pagine di ordinanza di «disinibito e incontrollato» uso dei mezzi di servizio. Il giudice ha inoltre bollato come «biasimevole» la condotta dei capireparto sotto accusa proprio alla luce dell' utilità pubblica del loro lavoro. Nell' ordinanza trova spazio anche quella che è stata definita come «prassi illecite» di alcuni degli indagati di svolgere attività private durante l' orario di lavoro. Il gip ha infine rilevato il fatto che, sulla base del materiale raccolto dagli inquirenti, emerge una "totale assenza" di controllo sull' operato dei capireparto ora indagati da parte dei vertici del **Consorzio di Bonifica**.
Andrea Colombari.

In otto indagati e sospesi dal lavoro

*Si tratta di dipendenti del **Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale di Lugo**, con competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze*

26 ottobre 2020 - Nel corso di una articolata indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna - dr. Alessandro Mancini, Procuratore e dr.ssa Angela Scorza, Sostituto Procuratore - e condotta nel corso del 2019 dalla Polizia di Stato (D.I.G.O.S.), il GIP presso il Tribunale di Ravenna, dr. Andrea Galanti, su richiesta avanzata dalla Procura, ha emesso ordinanza applicativa della misura cautelare interdittiva della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio o servizio nei confronti di otto persone, figure apicali operanti nell'ambito del **Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale di Lugo**, con competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. I periodi di sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio variano, a seconda della posizione degli indagati, dai dodici ai sette mesi. "Le indagini della citata Procura ravennate, scaturite da una iniziale fonte confidenziale che agli inizi del 2019 aveva tinte una situazione della gestione interna del **Consorzio** caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite, hanno permesso di ricostruire, attraverso le numerose attività investigative poste in essere dagli agenti della D.I.G.O.S., un sistema diffuso del 'malaffare' tra diverse figure direttive del **Consorzio**".

"L'uso improprio dell'auto di servizio per scopi personali quali l'andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa, l'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate sono le azioni più frequentemente accertate dagli investigatori". A queste, poi, "si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema' illecito di rimborsi chilometrici per conseguire, di fatto, una indebita integrazione stipendiale, in base al quale alcuni capi reparto, assegnatari di auto di servizio, falsamente attestavano di aver utilizzato la propria auto privata per motivi di lavoro, chiedendo in seguito un rimborso spese per i chilometri percorsi (ed in realtà non effettuati)". Alla luce di quanto accertato nel corso dei mesi di indagine, "oggi è stata data esecuzione alle misure cautelari sopra indicate nei confronti dei dipendenti del citato **Consorzio**, che risultano allo stato indagati dalla Procura della Repubblica di Ravenna per i reati di peculato, truffa ai danni dello Stato e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici aggravata". © copyright la Cronaca di Ravenna.

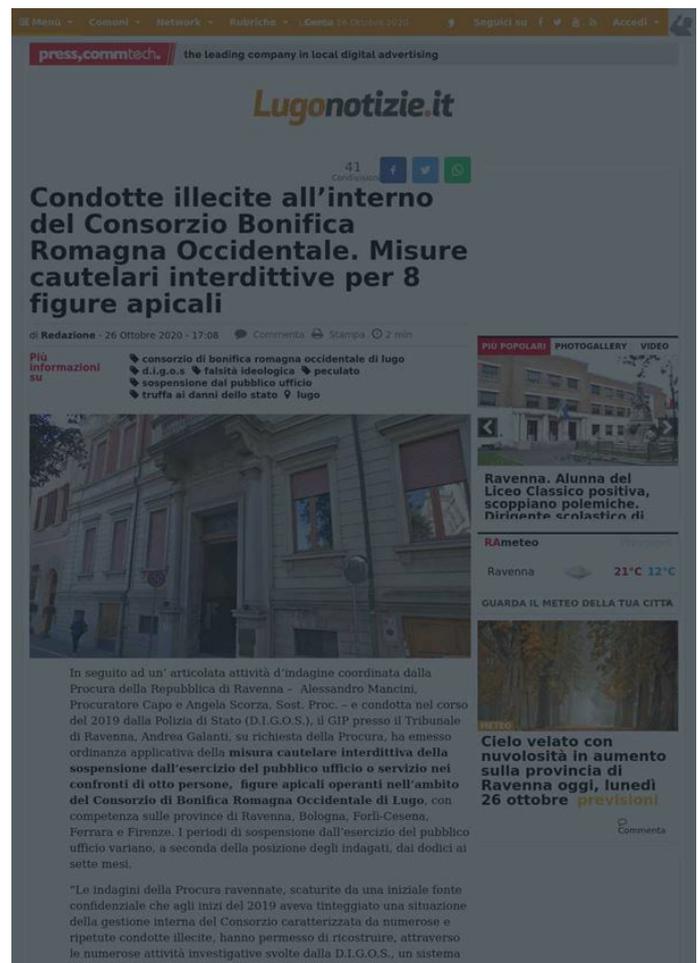


Condotte illecite all' interno del **Consorzio Bonifica Romagna Occidentale**. Misure cautelari interdittive per 8 figure apicali

In seguito ad un' articolata attività d' indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna - Alessandro Mancini, Procuratore Capo e Angela

In seguito ad un' articolata attività d' indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna - Alessandro Mancini, Procuratore Capo e Angela Scorza, Sost. Proc. - e condotta nel corso del 2019 dalla Polizia di Stato (D.I.G.O.S.), il GIP presso il Tribunale di Ravenna, Andrea Galanti, su richiesta della Procura, ha emesso ordinanza applicativa della misura cautelare interdittiva della sospensione dall' esercizio del pubblico ufficio o servizio nei confronti di otto persone, figure apicali operanti nell' ambito del **Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale** di Lugo, con competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. I periodi di sospensione dall' esercizio del pubblico ufficio variano, a seconda della posizione degli indagati, dai dodici ai sette mesi. 'Le indagini della Procura ravennate, scaturite da una iniziale fonte confidenziale che agli inizi del 2019 aveva tintegegiato una situazione della gestione interna del **Consorzio** caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite, hanno permesso di ricostruire, attraverso le numerose attività investigative svolte dalla D.I.G.O.S., un sistema diffuso del 'malaffare' tra diverse figure direttive del **Consorzio**' spiega una nota inviata dalla

Questura. Gli investigatori hanno accertato: utilizzo improprio dell' auto di servizio per scopi personali quali l' andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa; allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l' orario di servizio; falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate. A queste, poi, si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema' illecito di rimborsi chilometrici per conseguire, di fatto, una indebita integrazione stipendiale, in base al quale alcuni capi reparto, assegnatari di auto di servizio, falsamente attestavano di aver utilizzato la propria auto privata per motivi di lavoro, chiedendo in seguito un rimborso spese per i chilometri percorsi (ed in realtà non effettuati). In seguito a quanto accertato nel corso dei mesi di indagine, oggi è stata data esecuzione alle misure cautelari sopra indicate nei confronti dei dipendenti



del **Consorzio**, che risultano allo stato indagati dalla Procura della Repubblica di Ravenna per i reati di peculato, truffa ai danni dello Stato e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici aggravata.

Redazione

Peculato e truffa: misure interdittive per 8 dipendenti del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Sulla scorta di risultanze probatorie acquisite nel corso di una articolata attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna - dr. Alessandro Mancini, Procuratore e dr.ssa Angela Scorza, Sost. Proc. - e condotta nel corso del 2019 dalla Polizia di Stato (in particolare dal personale della D.I.G.O.S.), il GIP del Tribunale di Ravenna, dr. []

Immagine di repertorio Sulla scorta di risultanze probatorie acquisite nel corso di una articolata attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Ravenna - dr. Alessandro Mancini, Procuratore e dr.ssa Angela Scorza, Sost. Proc. - e condotta nel corso del 2019 dalla Polizia di Stato (in particolare dal personale della D.I.G.O.S.), il GIP del Tribunale di Ravenna, dr. Andrea Galanti, su richiesta avanzata dalla Procura, ha emesso ordinanza applicativa della misura cautelare interdittiva della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio o servizio nei confronti di otto persone, figure apicali operanti nell'ambito del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale di Lugo, con competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. I periodi di sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio variano, a seconda della posizione degli indagati, dai dodici ai sette mesi. Le indagini della Procura ravennate, scaturite da una iniziale fonte confidenziale che agli inizi del 2019 aveva tinte una situazione della gestione interna del Consorzio caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite, hanno permesso di ricostruire, attraverso le numerose attività investigative poste in essere dagli agenti della D.I.G.O.S., un sistema diffuso del 'malaffare' tra diverse figure direttive del Consorzio. L'utilizzo improprio dell'auto di servizio per attendere a scopi personali quali l'andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa, l'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate sono le azioni più frequentemente accertate dagli investigatori. A queste, poi, si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema' illecito di rimborsi chilometrici per conseguire, di



The screenshot shows the website interface with the article title and a thumbnail image of a police car. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus for various categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, etc.

fatto, una indebita integrazione stipendiale, in base al quale alcuni capi reparto, assegnatari di auto di servizio, falsamente attestavano di aver utilizzato la propria auto privata per motivi di lavoro, chiedendo in seguito un rimborso spese per i chilometri percorsi (ed in realtà non effettuati). Alla luce di quanto accertato nel corso dei mesi di indagine, oggi è stata data esecuzione alle misure cautelari sopra indicate nei confronti dei dipendenti del **Consorzio**, che risultano allo stato indagati dalla Procura della Repubblica di Ravenna per i reati di peculato, truffa ai danni dello Stato e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici aggravata.

RAVENNA: Peculato, 8 sospesi nei vertici del Consorzio Bonifica Romagna

Peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico legati perlopiù all'uso improprio delle auto di servizio e alla richiesta di rimborsi per il chilometraggio delle auto personali. Sono i reati che hanno portato alla sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto figure apicali del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con sede a Lugo, nel Ravennate, e competente sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara e Firenze. Le misure cautelari interdittive, emesse dal Gip Andrea Galanti su richiesta dei Pm Alessandro Mancini, e Angela Scorza, sono state notificate in mattinata. La relativa inchiesta, battezzata 'Dirty water', è stata condotta nel corso del 2019 dalla Digos della polizia ravennate. I periodi di sospensione degli indagati dal lavoro variano, a seconda della posizione, dai dodici ai sette mesi. Le indagini erano scaturite da una iniziale fonte confidenziale che, agli inizi del 2019, aveva tinteggiato una situazione della gestione interna del Consorzio caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite. Gli inquirenti hanno poi ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio per scopi personali quali l'andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa. Ma anche l'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR 24 BOLOGNA CESENA FERRARA FORLÌ RAVENNA CERCA

RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

> CRONACA > RAVENNA: PECULATO, 8 SOSPESI NEI VERTICI DEL CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA

RAVENNA: Peculato, 8 sospesi nei vertici del Consorzio Bonifica Romagna

Di: REDAZIONE
lunedì 26 ottobre 2020 ore 16:03
152 visualizzazioni

Peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico legati perlopiù all'uso improprio delle auto di servizio e alla richiesta di rimborsi per il chilometraggio delle auto personali. Sono i reati che hanno portato alla sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio o del servizio per otto figure apicali del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con sede a Lugo, nel Ravennate, e competente sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara e Firenze. Le misure cautelari interdittive, emesse dal Gip Andrea Galanti su richiesta dei Pm Alessandro Mancini, e Angela Scorza, sono state notificate in mattinata. La relativa inchiesta, battezzata 'Dirty water', è stata condotta nel corso del 2019 dalla Digos della polizia ravennate. I periodi di sospensione degli indagati dal lavoro variano, a seconda della posizione, dai dodici ai sette mesi. Le indagini erano scaturite da una iniziale fonte confidenziale che, agli inizi del 2019, aveva tinteggiato una situazione della gestione interna del Consorzio caratterizzata da numerose e ripetute condotte illecite. Gli inquirenti hanno poi ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio per scopi personali quali l'andare a giocare a carte con gli amici al circolo o al supermercato per fare la spesa. Ma anche l'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e la falsa attestazione di ore di lavoro straordinario in realtà non prestate.

vision
linea arredo ufficio
0543 704710

EMILIA-ROMAGNA: Firmata nuova ordinanza... 17 OTT 2020

ROMAGNA: Covid, aumentano i casi... 05 OTT 2020

CESENA: Bonaccini, "qui sorgerà il primo..." 05 OTT 2020

ROMA: Bonaccini rassicura, "palestre e..." 19 OTT 2020

ROMAGNA: Per aggirare i divieti dividono gli... 19 OTT 2020

È tempo di influenza, è ora del VACCINO.
Raccogli, proteggi, salvi te stesso e gli altri.

CONFCOMMERCIO

REDAZIONE

Consorzi di Bonifica

LONGIANO

Proliferano le nutrie Gli abitanti di Budrio sono preoccupati

Sos dal consiglio di frazione: argini del Rigossa sforacchiati e attraversamenti del percorso usato per fare jogging

LONGIANO Le nutrie mettono a rischio la tenuta degli argini fluviali lungo il torrente Rigossa, a Budrio, soprattutto nell' area del parco degli orti. Sono numerose le segnalazioni raccolte da Michele Fratellanza, presidente del consiglio di frazione numero 2 Budrio-Badia.

L' invasione delle nutrie Il suo sos è forte e circostanziato: «L' argine del fiume era stato risistemato dal **Consorzio di Bonifica** un paio di anni fa, ma purtroppo ora è infestato da molte nutrie. Il Comune ci ha detto che sono animali protetti e quindi non possono essere combattuti riducendone il numero. I residenti sono molto preoccupati, perché in caso di forti piogge e con l' acqua alta nel fiume c' è un reale rischio idrogeologico e di tenuta degli argini, che ormai sono stati sforacchiati da questi roditori. La zona più a rischio è quella vicino agli orti, nel punto in cui era stata creata anche un cascatella. Mi hanno riferito vari cittadini che vanno a fare jogging sull' argine che le nutrie attraversano anche loro la strada con noncuranza».

Timori in caso di forti piogge Con la stagione invernale alle porte, un' altra preoccupazione è l' impatto idrogeografico che questa invasione avrà in quella frazione che già in passato ha avuto dei problemi, nella zona di via Aldo Moro: «A nostro avviso - prosegue Fratellanza- non c' è sufficiente capacità ricettiva delle acque meteoriche in caso di forti acquazzoni e i tombini andrebbero ripuliti bene. Come quartiere abbiamo già segnalato più volte la situazione al Comune e restiamo in attesa di risposte. Serve una soluzione che garantisca il paesaggio, la fauna e la manutenzione idro grafica. Nel frattempo, invitiamo i cittadini a fare attenzione ed essere prudenti».

Le risposte dal Comune Dal Comune di Longiano confermano di essere a conoscenza delle varie problematiche segnalate: «Il nostro ufficio tecnico è al lavoro per il fenomeno sotto controllo e per trovare eventuali soluzioni al problema delle nutrie. Invece, per l' altra questione ci risulta che tutte le caditoie sono già state già ripulite. Ma in caso di bombe d' acqua è impossibile avere la certezza che possano reggere».



GIORGIO MAGNANI

Consorzi di Bonifica

CONFESERCENTI RINFRANCATA DALLA DECADENZA DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex colonie: «Non servono appartamenti Bisogna puntare su sport e ambiente»

«Fu un errore ipotizzare la costruzione di 300 alloggi In quel comparto va sviluppato un turismo nuovo»

CESENATICO È stato un colpo di fortuna che non sia partito il progetto "Ambito 1", con tutti quegli appartamenti previsti in sostituzione delle ex colonie da riconvertire.

Nella zona di Ponente è strategico il turismo, in particolare quello legato a sport e vacanza attiva, e deve essere quella la vocazione dell' area, dove bisogna prender sicura dell' ambiente e dell' arenile.

È questo, in sintesi, il pensiero della Confesercenti di Cesenatico a proposito del futuro delle ex colonie di Ponente, che va ripensato dopo che l' accordo per il maxi progetto che sembrava sulla rampa di lancio è decaduto per decorrenza dei termini, con grande rammarico espresso pubblicamente da Mauro Agostini.

«Il turismo sostenibile e il recupero di aree verdi ed esso destinate - sostiene Confesercenti - saranno i due cardini su cui l' area delle colonie di Ponente potrà fare la differenza per il futuro di Cesenatico. È quanto a noi manca: un ambiente nuovo, richiamo ideale per un turismo giovane e sportivo, ambientale, con una mobilità più lenta, e in grado di catalizzare grandi numeri. Gli Ambiti 1 e 2 sono già pronti. Molto bene l' utilizzo dell' importantissimo contributo a fondo perduto per il waterfront, che permetterà finalmente di mettere mano a via Colombo e via Magellano». Su questo fronte, l' **associazione** cita la rete fognaria, oggi totalmente assente, l' illuminazione pubblica, la viabilità anche per mezzi pubblici, lapista ciclabile e pedonale e a seguire il completamento del **canale** Tagliata, grazie al progetto del **Consorzio** di **bonifica**, con la copertura delle antiestetiche palancole di ferro in spiaggia.

«Queste sono le condizioni necessarie per fare sviluppo, permettendo agli imprenditori presenti in questa area di essere essi stessi protagonisti del cambiamento. Quando la politica decide che il futuro di questi due ambiti non avrebbe potuto essere altro che quello turistico, le imprese tracciarono una linea molto chiara e hanno dimostrato di esserne capaci. Tanto che un terzo delle presenze turistiche



Consorzi di Bonifica

ricettive vengono prodotte qui».

Confesercenti attende inoltre con ansia il Pug, il nuovo Piano urbanistico: «Dovrà essere all' altezza di queste capacità, definiendo gli obiettivi in termini di vacanza attiva e turismo all' area aperta e incentivi a sostegno della pratica sportiva e delle attività marine, magari per più mesi all' anno».

Tornando all' accordo di programma dell' Ambito 1 (150.000 metri quadrati di superficie ubicato tra viale Cavour, via Magellano e la spiaggia, a ridosso dell' abitato di Ponente), Confesercenti è soddisfatta che sia decaduto, nella convinzione che «non servono appartamenti, perché Ponente è già un quartiere residenziale e ipotizzarne la costruzione di altri 300 fu un errore, fortunatamente scongiurato».

Per Confesercenti, la parte a mare del quartiere Ponente deve invece «regalarci uno scenario nuovo, addirittura inedito per la riviera romagnola. Se il problema sono le risorse economiche, allora è lì che bisogna intervenire. Se il limite è lo strumento normativo, allora è lì che bisogna chiedere. Non mancano le idee e neppure le buone imprese del territorio. All' amministrazione abbiamo detto che il piano urbanistico proposto è un giusto inizio, ma non basta, perché le imprese vanno accompagnate al cambiamento».

Le aree invendute all' asta. L' intera zona delle colonie di Ponente, che va da viale Cavour e allunga per tutto viale Colombo fino al canale Tagliata, è stata suddivisa in tre diversi ambiti urbanistici, e la Regione l' ha giudicata nel suo complesso una zona fragile sotto l' aspetto idrogeologico e a rischio ingressione marina. L' amministrazione, giovedì scorso, ha comunicato che l' accordo di programma, che i privati proponenti avrebbero potuto avviare fin dall' inverno 2019, è stato definitivamente annullato per scadenza dei termini. Tutto ciò mentre il Comune si accinge a mettere a gara, con finanziamenti regionali e comunali, il waterfront per la rigenerazione urbana e la creazione dei collettori della fogna bianca lungo viale Colombo.

ANTONIO LOMBARDI

Maltempo: **allerta** per Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto

Una vasta saccatura atlantica, con contributo di aria più fredda di origine polare, determina, a partire dalla nottata, condizioni di tempo spiccatamente perturbato su gran parte delle regioni settentrionali italiane, in progressiva estensione alle regioni centrali; in particolare i fenomeni risulteranno più rilevanti su Toscana e Sardegna. La fase di maltempo sarà anche accompagnata da un generale e significativo rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni **meteorologiche** avverse che prevede dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna, in graduale estensione a Veneto e Sardegna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente **attività** elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dal mattino di oggi, inoltre, si prevedono, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali su Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna, in progressiva estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche più intense sui relativi settori costieri e crinali appenninici. Attese **mareggiate** lungo le coste esposte. © RIPRODUZIONE RISERVATA maltempo **allerta** **meteo**.



NECROLOGI RICEVI LE NEWS ABBONATI 19 Login

GAZZETTA DI PARMA dal 1735

PARMA CITTÀ FIDENZA SALSO IL MIO COMUNE COSA FARE IL PARMA

SPORT ITALIA/MONDO

Sei in **PARMA**

■ METEO

Maltempo: allerta per Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto

26 ottobre 2020, 10:40



Una vasta saccatura atlantica, con contributo di aria più fredda di origine polare, determina, a partire dalla nottata, condizioni di tempo spiccatamente perturbato su gran parte delle regioni settentrionali italiane, in progressiva estensione alle regioni centrali; in particolare i fenomeni risulteranno più rilevanti su Toscana e Sardegna.

La fase di maltempo sarà anche accompagnata da un generale e significativo rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna, in graduale estensione a Veneto e Sardegna.

Ultimo video

Metro

Sol

ITALIAMONDO

Coprifuoco in Spagna, oltre 50 mila casi in Francia

NECROLOGI

Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI

Fai una ricerca per territorio >

Le più lette

EMILIA

A Parma oggi 42 nuovi casi (33 sintomatici). Nessun decesso ma 4 ricoveri in più in terapia intensiva

solo. Favoriscono la biodiversità vegetale e costituiscono spazi vitali importanti per la fauna. Insomma: dopo aver accolto la petizione popolare con la quale abbiamo salvaguardato un' importante zona del nostro territorio come quella del Barco, continua il nostro impegno sul verde».

Sul tema interviene anche l' assessore all' Ambiente Alessandro Balboni: «È priorità dell' Amministrazione proseguire nell' opera di piantumazione di nuovi alberi iniziata fin dai primi momenti del nostro insediamento - dice -. Aumentare il verde pubblico vuol dire migliorare la qualità dell' aria e contribuire e mitigare gli effetti del cambiamento climatico».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Lago del Gelso, indagine su **moria di pesci**

Dopo la recente **moria** di **pesci** al lago del Gelso, tre giorni fa i volontari della Protezione Civile locale sono stati sul posto per effettuare lavori di bonifica.

Dopo i primi accertamenti è stato escluso il problema di ossigenazione e quello legato all'abbassamento della temperatura delle acque. Ma residenti e pescatori hanno raccontato che i **pesci** boccheggiano in superficie. I volontari hanno ripulito l' area.

Secondo alcune indiscrezioni, sembrerebbe un problema di anossia, anche se l'ossigenatore interno al lago ha sempre funzionato. Altra ipotesi, ben più grave, è quella legata allo sversamento nel lago di materiali infestanti. Si aspettano i risultati delle analisi Arpa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDI - 27 OTTOBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 19

Bellaria Igea Marina

Slitta il bando degli orti per gli anziani

È stata prorogata fino a fine novembre la scadenza del bando che andrà ad aggiudicare gli orti sociali in città. Gli appetenti di terreno che il Comune di Bellaria Igea Marina mette a disposizione dei residenti esclusivamente pensionati e anziani (over 55 anni, over 80 anni), sono una ventina nel parco del Gelso e nella zona della Cagnone. La coltivazione è valida per un triennio. La superficie del terreno è di 50 mq. L'orto non è cedibile a terzi, ma deve essere gestito dalla persona che ha fatto richiesta durante il bando. Il terreno dovrà essere utilizzato esclusivamente per la coltivazione di ortaggi e altri prodotti agricoli, esclusivamente per il consumo familiare, non destinati alla vendita. È vietato l'uso di prodotti chimici. Quota annuale di locazione 19 euro per le spese. Per presentare domanda basta telefonare all'Urp allo 0541.343988 (dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12.30).

Lago del Gelso, indagine su moria di pesci

Dopo la recente moria di pesci al lago del Gelso, tre giorni fa i volontari della Protezione Civile locale sono stati sul posto per effettuare lavori di bonifica. Dopo i primi accertamenti è stato escluso il problema di ossigenazione e quello legato all'abbassamento della temperatura delle acque. Ma residenti e pescatori hanno raccontato che i pesci boccheggiano in superficie. I volontari hanno ripulito l'area. Secondo alcune indiscrezioni, sembrerebbe un problema di anossia, anche se l'ossigenatore interno al lago ha sempre funzionato. Altra ipotesi, ben più grave, è quella legata allo sversamento nel lago di materiali infestanti. Si aspettano i risultati delle analisi Arpa.

Rifiuti in strada «Ora servono le telecamere»

Segnalate discariche a cielo aperto. I residenti chiedono maggiori controlli

«La città è una discarica a cielo aperto. Il Comune si vanta di centri riqualificati, come la creazione di alcuni metri di ciclabili. Ma non si accorge che se si gira l'angolo si trovano catene di rifiuti». Dopo le denunce fatte a Hera e all'amministrazione, durante il periodo estivo, con i casermetti stracolmi e i piccoli addetti che passavano al ritmo, oggi il problema non sembra risolto. Tra le segnalazioni, quella in via Quarto, dove nei pressi di un giardino pubblico, frequentato anche da bambini, dove in strada si trova di tutto: televisori, elettrodomestici, mobili e vecchi pc. In media scolari e vecchi di indifferenza pasticcata, «i miei figli vanno spesso a giocare in quel parco», dice Annamaria, «come si può continuare a vedere questo degrado?». Ora ha anche il servizio gratuito di ritiro e smaltimento rifiuti speciali. Basta chiamare un numero verde. Perché invece si agisce in questo modo? Chi l'ha fatto dovrebbe essere multato pesantemente.

«Il problema dei rifiuti a Bellaria Igea Marina ancora non è stato risolto», commenta Alessandro Bavaletti, sindaco e presidente del comitato di Bellaria, in collaborazione con la stessa Hera, «ci potrebbero installare le telecamere mobili», conclude Bavaletti, «per scoprire chi crea discariche a cielo aperto in ogni angolo della città. Un sistema di videosorveglianza che può essere appostato di volta in volta nelle varie isole ecologiche, o nei punti più critici. Dove si segnalano anche con appositi cartelli la presenza delle telecamere. In questo modo si potrebbero scoprire gli inquilini, ma anche fare da deterrente per eventuali comportamenti di vandalismo e incuria».

Foto: M. Rossi - A3

Bocciata d'ossigeno

«Turismo, ecco qual è il segreto del nostro successo»

L'assessore Bruno Galli commenta soddisfatto i dati sulla stagione estiva, soprattutto nel mese di agosto

Bellaria Igea Marina è stata la seconda meta turistica della Riviera. Incremento del 2,5% registrato in agosto, rispetto ai dati del 2019. «Guardiamo con attenzione all'evoluzione della situazione, anche alla luce del nuovo Spom», spiega l'assessore al Turismo, Bruno Galli: «Siamo consapevoli della oggettiva difficoltà di tutto il comparto ma la performance turistica della nostra città durante i mesi estivi, soprattutto in agosto, è stata molto positiva. Alla base anche precise scelte strategiche intraprese dall'amministrazione. Nonostante i mesi di lockdown, Bellaria Igea Marina ha fatto, reagendo in maniera mirata e articolata alle incertezze imposte dall'emergenza sanitaria e da tutto ciò che ne è scaturito».

Tra le scelte fatte dall'amministrazione, racconta Galli, «guardia alta e vicinanza alle famiglie ma anche agli operatori del settore turistico. E poi abbiamo avviato il progetto Destination management, organizzati, con l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da figure specifiche per ogni settore. Un approccio innovativo e professionale che si è avvalso dell'efficace braccio operativo rappresentato da Fondazione Verdebulo. Per i prossimi mesi, il Comune si partirà proprio dal progetto Dm, anche in vista delle sfide future», conclude l'assessore: «A breve organizzeremo anche una presentazione in streaming alla cittadinanza, di tutto il lavoro svolto. Ogni componente economico, commerciale e turistico della città dovrebbe percepire sempre di più il progetto come qualcosa di suo».

Foto: M. Rossi - A3